

PREMESSA

Il patrimonio culturale e ambientale del nostro Paese ci ricorda come ognuno di noi abbia il dovere morale, nei limiti delle proprie possibilità, di sentirsi custode di un capitale inestimabile: un patrimonio di grande valenza culturale, identitaria, inclusiva e formativa, trainante anche dal punto di vista economico.

Tuttavia, per raggiungere la piena consapevolezza dell'importanza di tutelare i luoghi che ci circondano, è necessario che il patrimonio sia percepito dalle comunità come "luogo di partecipazione" e che i portatori di interesse dei territori diventino protagonisti del processo di tutela, attrattività e rigenerazione. Esiste una forte potenzialità, per molti versi ancora inespressa, relativa alla presenza diffusa sui territori, soprattutto di prossimità, di un numero importante di beni culturali, ambientali ma anche di spazi sottoutilizzati che non hanno ancora trovato valorizzazione e che meritano di innescare un legame inscindibile con le proprie comunità.

In questa cornice, che vede al centro i "beni comuni" spesso di proprietà di Pubbliche Amministrazioni, la collaborazione tra queste e gli Enti del Terzo Settore ha un ruolo determinante: le tante organizzazioni presenti nei territori, soprattutto di prossimità, possono rappresentare una risorsa strategica per l'attivazione delle comunità e per il dialogo con le Pubbliche Amministrazioni, nella costruzione di progetti condivisi che portino ad una animazione e riappropriazione dei beni di cui la collettività è custode.

1. OBIETTIVI

Il bando ha l'obiettivo di sostenere «**progetti territoriali di rigenerazione**» incentrati sulla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale delle province di Padova e Rovigo e sulla riattivazione e rifunzionalizzazione di spazi sottoutilizzati, sperimentando modelli che investano sulla dimensione partecipativa delle organizzazioni e delle comunità locali nella costruzione del progetto.

I beni/spazi oggetto di intervento dovranno essere di proprietà di Enti Pubblici.

Il plafond complessivo del bando è di 3.000.000,00 euro.

2. ENTI DESTINATARI

La partecipazione al Bando è riservata a partnership costituite da Enti Pubblici (a titolo esemplificativo Comuni, Unioni di Comuni, Province, Enti di natura Pubblica Strumentale) ed Enti del Terzo Settore, aventi sede legale o operativa nelle province di Padova e Rovigo.

La partnership deve necessariamente prevedere il coinvolgimento dell'Ente Pubblico proprietario del bene e la partecipazione di almeno un Ente del Terzo Settore.

Si precisa che eventuali partner di natura profit potranno partecipare alla realizzazione del progetto, garantendo l'apporto di risorse finanziarie (partner sostenitore), ma non potranno essere destinatari,

nemmeno per quota parte, del contributo della Fondazione.

I partner non profit invece potranno avere ruolo di sostenitore o partecipare alla realizzazione del progetto sostenendo costi afferenti al piano economico per i quali potranno essere destinatari indiretti di quota parte del contributo erogato dalla Fondazione (partner percettore).

Gli Enti (Enti Pubblici o Enti del Terzo Settore) potranno partecipare, in qualità di capofila o di partner percettore, alla realizzazione di un solo progetto pena l'esclusione di tutte le richieste.

3. PROGETTI

Potranno essere presentati progetti che:

- potenzino, attraverso le attività proposte, l'attrattività e la fruibilità di beni culturali, ambientali e di spazi sottoutilizzati di proprietà pubblica presenti nel territorio;
- rafforzino l'identità delle destinazioni, nel rispetto della vocazione dei territori;
- favoriscano connessioni tra portatori di interesse attivando il diretto coinvolgimento delle comunità locali in una logica di co-progettazione.

Sono **esclusi** dal Bando, se non funzionali alla realizzazione di un progetto più ampio che risponda agli obiettivi strategici:

- progetti di mera ristrutturazione/restauro;
- progetti di esclusivo acquisto di attrezzature;
- progetti riguardanti l'organizzazione di eventi/mostre/manifestazioni.

4. CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO

La Fondazione erogherà un contributo massimo di 200.000,00 euro.

La quota di auto-cofinanziamento, che dovrà prevedere una percentuale minima del 30% rispetto all'importo complessivo del progetto, potrà essere composta da risorse dell'Ente capofila o da risorse dei partner pubblici e/o privati.

5. VOCI DI COSTO

Ferme restando le valutazioni della Fondazione, per l'ammissibilità dei costi diretti di progetto, si rimanda alla "Guida per la Compilazione del Budget" presente in [area riservata \(link\)](#).

Si precisa che:

- le spese correnti di gestione e le utenze saranno riconosciute fino a un massimo del 20% del costo totale del progetto;
- **non sono ammesse** a contributo spese riferite al personale strutturato degli Enti Pubblici, che **non** potranno essere ricondotte nemmeno nella quota di cofinanziamento/autofinanziamento del progetto.

6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il bando è strutturato in due fasi: una prima fase che prevede la candidatura di idee progettuali e la presentazione della partnership secondo un iter semplificato e una seconda fase, alla quale potranno accedere solo i soggetti selezionati per la qualità delle proposte, che dovranno cimentarsi nella presentazione di progetti strutturati e partnership formalizzate.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA FASE

La domanda di partecipazione alla prima fase dovrà avvenire, da parte dell'ente capofila, esclusivamente compilando l'apposita modulistica di iscrizione online, presente nella sezione Bandi e Progetti > **Bando LUOGHI (NON) COMUNI** disponibile nel sito della Fondazione www.fondazionecariparo.it, avendo cura di allegare tutti i documenti obbligatori previsti.

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione presentate secondo modalità diverse (posta ordinaria, e-mail, consegna a mano).

La chiusura per la presentazione delle candidature alla prima fase è fissata alle ore 13.00 del 14 ottobre 2024.

Entro il mese di dicembre 2024 la Fondazione pubblicherà gli esiti della valutazione indicando le proposte candidabili alla seconda fase.

L'ammissione alla seconda fase non darà origine ad alcun diritto né aspettativa di natura economica dell'Ente.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SECONDA FASE

La domanda di partecipazione alla seconda fase, da parte dell'ente capofila che ha superato la prima fase, dovrà avvenire esclusivamente compilando l'apposita modulistica di iscrizione online, completa dei documenti obbligatori, che sarà presente, a seguito della comunicazione dei risultati, nella sezione Bandi e Progetti > **Bando LUOGHI (NON) COMUNI**, disponibile nel sito della Fondazione www.fondazionecariparo.it.

Il termine per **la presentazione telematica dei progetti definitivi verrà comunicato in prosieguo agli Enti ammessi alla seconda fase.**

7. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti **documenti richiesti dalla procedura on line:**

DOCUMENTI ENTE CAPOFILA

solo per Enti di Natura Pubblica Strumentale e per Enti del Terzo Settore:

1. copia dell'atto costitutivo e statuto
2. ultimo bilancio consuntivo approvato con relativo verbale di approvazione
3. bilancio preventivo dell'anno in corso
4. iscrizione RUNTS/ iscrizione RUNTS sezione registro Imprese (solo ETS)

DOCUMENTI PROGETTO

per la candidatura alla prima fase:

1. relazione progettuale di sintesi che descriva l'idea progettuale con particolare riferimento ai criteri di selezione (traccia semplificata scaricabile in procedura);
2. presentazione del network territoriale (partner di progetto), nel rispetto di quanto previsto all'art. 2;
3. profilo dell'ETS/degli ETS che parteciperanno alla realizzazione del progetto con eventuale evidenza di percorsi formativi intrapresi sul tema della co-progettazione;
4. indicazione della sussistenza del cofinanziamento e/o autofinanziamento secondo l'articolazione prevista all'art. 4 (lettere di Enti pubblici o privati sostenitori a garanzia della copertura dei costi, autodichiarazione sottoscritta dal Sindaco);
5. documentazione che certifichi la proprietà pubblica del bene/spazio;
6. eventuali convenzioni in essere relative alla gestione del bene/spazio;

La domanda di partecipazione on line dovrà essere compilata in ogni sua parte.

Il mancato rispetto dei requisiti formali della domanda di partecipazione comporterà l'esclusione dalla selezione comparativa.

DOCUMENTI PROGETTO

per i soggetti ammessi alla seconda fase:

1. relazione progettuale estesa (secondo l'impostazione del quadro logico);
2. formalizzazione del network territoriale (a titolo esemplificativo, sottoscrizione accordi e/o convenzioni tra soggetti coinvolti nel progetto);
3. piano economico finanziario dettagliato (per le voci di spesa accoglibili si rimanda alla "Guida per la Compilazione del Budget", fatte salve le deroghe previste all'art. 5 del presente Regolamento);
4. documentazione che confermi la sussistenza del cofinanziamento e/o autofinanziamento nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento;
5. qualora i progetti prevedano interventi su beni sottoposti a tutela ai sensi della disciplina del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42/2004), autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti;
6. autorizzazioni/titoli rilasciati dagli enti competenti, necessari per effettuare gli interventi sui beni/spazi.

8. VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Le proposte progettuali saranno esaminate preliminarmente, in entrambe le fasi, sotto il profilo della conformità al presente Regolamento di bando (a titolo esemplificativo, per quanto riguarda i soggetti destinatari, le tipologie di intervento ammissibili, la completezza e regolarità della documentazione richiesta per ciascuna fase, ecc.).

VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione delle proposte, in entrambe le fasi, terrà conto dei seguenti aspetti:

- originalità ed efficacia del programma di valorizzazione/rifunzionalizzazione con particolare attenzione al rafforzamento, in prospettiva, della conoscenza/fruizione del bene da parte della collettività (20%)
- capacità di attrarre pubblici diversificati, con riferimento alla creazione di nuovi servizi, all'attrazione di un turismo sostenibile, al coinvolgimento delle nuove generazioni (20%)
- sostenibilità economica, con riferimento alla congruità dei costi, alla «dimensione» organizzativa, coerenza e complementarità della partnership rispetto alle attività proposte e alla strategia di valorizzazione/rifunzionalizzazione evidenziata nella proposta (20%)
- grado di coinvolgimento della rete di progetto anche in relazione all'esperienza dei partner coinvolti attestata da specifiche attività formative (15%)
- rafforzamento dell'identità di destinazioni meno note o di aree marginali e periferiche esposte a vulnerabilità sociali anche attraverso l'abbattimento di molteplici barriere, siano esse fisiche, intellettuali, culturali o economiche (25%).

La valutazione di merito in entrambe le fasi avverrà ad insindacabile giudizio della Fondazione, sulla base di un'analisi comparativa delle istanze pervenute, anche con l'ausilio di una specifica Commissione che potrà prevedere anche il coinvolgimento di esperti esterni.

Nell'analisi comparativa la Fondazione potrà tenere conto di eventuali contributi già concessi nell'ultimo anno per iniziative di carattere culturale/ambientale. Nel caso di progetti con pari punteggio in graduatoria, verrà data precedenza all'ente che non ha beneficiato di contributi.

9. CONTRIBUTI

Nel caso in cui la selezione abbia esito positivo, la Fondazione stanzierà un contributo nel rispetto di quanto indicato all'art. 4.

I rapporti tra la Fondazione e l'ente capofila beneficiario del contributo verranno regolati da una apposita **convenzione** che definirà le modalità di realizzazione e rendicontazione dei singoli progetti.

La Fondazione intratterrà rapporti esclusivamente con l'ente capofila. A tale soggetto dovrà essere intestata tutta la documentazione di spesa relativa alla **quota sostenuta dalla Fondazione**, fatta quindi eccezione per le spese rientranti nella quota cofinanziata da altri enti, che potranno essere intestate all'ente cofinanziatore.

10. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

A conclusione della procedura di selezione, verrà reso pubblico, nel sito www.fondazionecariparo.it, entro il mese di aprile 2025, l'elenco dei progetti selezionati con l'indicazione dell'entità del contributo deliberato.

11. MONITORAGGIO

La Fondazione si riserva il diritto di sottoporre a verifica i progetti ammessi a contributo, sia in corso di realizzazione che a conclusione delle attività, per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La Fondazione si riserva inoltre la facoltà di appurare la veridicità di tutte le dichiarazioni prodotte dal beneficiario del contributo.

12. MANLEVA

I progetti presentati non dovranno violare alcuna norma a tutela del diritto d'autore o di altri diritti di terzi. A tale riguardo, ogni proponente dovrà garantire che il progetto presentato non implicherà l'utilizzo di soluzioni tecniche o idee progettuali sulle quali altri abbiano ottenuto, o possano comunque vantare, diritti di privativa; in ogni caso, ogni proponente dovrà garantire di avere la piena facoltà dell'utilizzo di tali idee o soluzioni, assumendo l'impegno espresso di manlevare integralmente la Fondazione da qualsivoglia responsabilità in merito.

PER INFORMAZIONI

Tel. **049 8234835**

E-mail: **silvia.ranieri@fondazionecariparo.it**

Non saranno in ogni caso fornite informazioni preventive sull'esito della selezione.

I dati personali saranno trattati in conformità alle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.